

CONSERVATORIO DI MUSICA  
"G.B. MARTINI"  
BOLOGNA

**ELEZIONI DEL DIRETTORE  
13 MARZO 2021**

LINEE PROGRAMMATICHE

**GUIDO FELIZZI**



## GENTILI COLLEGHI

Il programma di un aspirante Direttore di Conservatorio è normalmente basato su quel che si intende fare "in futuro" per la propria Istituzione. Il mio programma verte anche per molte voci su quel che sto già facendo "oggi" per il futuro del nostro Conservatorio.

Ci sono cose che non funzionano! Ma la vera dedizione consiste proprio nell'amare quel che non ci piace per poterlo cambiare.

### ***DIDATTICA E PRODUZIONE: DUE MONDI NUOVI***

L'intero panorama della didattica e della produzione, in tutte le loro sfaccettature, in Conservatorio è cambiato moltissimo negli ultimi anni. **Tutto si è ampliato** in modo esponenziale creando di conseguenza uno scenario molto più articolato e complesso, senz'altro apportatore di novità positive, auspicabili miraggi fino a solo poco tempo fa, ma nello stesso tempo ha portato in dote anche un tessuto organizzativo e burocratico molto sfaccettato e ampio da gestire, senza tenere conto che la logistica delle nostre sedi, spesso storiche e di prestigio, richiederebbe profondi aggiornamenti. In quest'ottica **è sempre più importante impostare il lavoro in termini di squadra** affiatata e quanto più ampia possibile al fine di valorizzare le competenze specifiche di ciascuno rendendole così un patrimonio prezioso, efficace per la nostra crescita.

### ***I GRANDI TEMI***

Gli argomenti principali che vorrei trattare sono tre: **Didattica, produzione, logistica**. Andiamo ad esaminarli con attenzione in quella che sarà comunque, per forza di cose, una disamina non esaustiva vista la natura riassuntivo-programmatica di questo documento.



# I GRANDI TEMI

## DIDATTICA - PRODUZIONE - LOGISTICA

### ***DIDATTICA***

**La Didattica è sicuramente il pilastro principale** sul quale si poggia l'attività di ogni Conservatorio, argomento da sempre delicato e complesso, sin dai tempi in cui il cosiddetto "vecchio ordinamento", allora attuale, era un periodo in cui tutto sommato la situazione era comunque più semplice da inquadrare e, di conseguenza, anche da gestire e organizzare. Come ben tutti sappiamo oggi le cose sono invece notevolmente più complicate.

Il confine con quel vecchio mondo ha una storia ormai più che ventennale e parte dalla famosa legge 508 del 1999, che aveva lo scopo dichiarato di riformare l'impianto dei Conservatori e delle Accademie. Da allora abbiamo recepito un'infinità di DM, DPR, norme, circolari, ecc. che hanno ampliato a dismisura l'offerta formativa del nostro Istituto, esteso in modo importante la necessità per ogni Docente di essere informato e aggiornato, obbligato ciascuno di noi a rivedere radicalmente la stessa filosofia d'impostazione professionale per tanti fra noi consolidata in lunghi anni di esperienza.

**Un aggiornamento era inevitabile**, e come ogni aggiornamento più è profondo più è traumatico. Nei nostri Conservatori questo aggiornamento si è tradotto in un enorme carico riversato sulle spalle di ogni singola Istituzione poiché non sono state implementate in modo adeguato le risorse aggiuntive necessarie in termini di aiuto dallo Stato. Abbiamo cioè moltissime incombenze in più ma con risorse che addirittura sono sempre più esigue.

### **RESPONSABILIZZAZIONE E COORDINAMENTO TRA DOCENTI**

L'immagine romantica del Docente che entra in classe e si occupa solo di musica e arte è un lusso che non possiamo più permetterci da molto tempo, ormai dobbiamo rassegnarci all'idea di essere diventati dei "MetaDocenti" obbligatoriamente dotati di uno **spettro di competenze molto più ampio che in passato**. E' in quest'ottica che dobbiamo lavorare, in quest'ottica dobbiamo trovare le soluzioni migliori per la nostra professionalità e per mantenere il nostro ruolo di Docenti all'**alto livello** che merita.

Questo possiamo farlo nel momento in cui tutti noi siamo capaci di **fare squadra**, lavorare insieme, con l'obiettivo comune di migliorare la nostra condizione dal punto di vista qualitativo e organizzativo del nostro lavoro. La

strada in realtà è anche già tracciata, i **Docenti hanno strumenti potenti da utilizzare**, di cui devono o possono, volendo, far parte: organi e strutture come i Dipartimenti, i Coordinamenti di settore, i Consigli di Corso, il Collegio Docenti, naturalmente il consiglio Accademico e via dicendo sino a incombenze specificatamente mirate come quelle di un ufficio Erasmus o un ufficio stampa, ecc.

Sarebbe mia intenzione **responsabilizzare** e **coordinare** il più possibile tutti **questi organi e strutture** con l'intento di sfruttare al massimo quelle risorse che, come detto prima, non ci sono mai state ampliate e commisurate alle pretese che uno Stato Centrale ha nei confronti della nostra resa qualitativa in quanto Istituto di Alta Cultura.

**I dipartimenti, ad esempio, sono strutture importantissime**, spesso utilizzate in modo poco razionale ed efficace; maggior collaborazione all'interno e sincronizzazioni sinergiche tra loro non si tradurrebbero in maggior quantità di lavoro, anzi! Un'organizzazione puntuale significa maggior efficacia e, casomai, **snellimento del lavoro** dei capi dipartimento che ne sono l'incarnazione.

## **NUOVE STRUTTURE**

Altre strutture potrebbero vedere la luce in modo occasionale a seconda delle esigenze di un momento specifico.

Solo per fare un piccolo esempio eclatante: **la cura del nostro sito internet!** Attualmente da riprogettare completamente (di questo ne parlerò nel capitolo dedicato alla logistica), una delle sue tante carenze è quella di non riportare nella sezione dedicata alla presentazione completa di tutta la nostra offerta formativa i programmi di ammissione, i programmi degli esami, una breve descrizione dei corsi, il tutto sia in italiano che inglese.

Un lavoro esteso e importante, che, una volta fatto, sarebbe semplice da tenere aggiornato. Per la creazione dei contenuti da affidare alla gestione tecnica del sito potrebbe entrare in campo un gruppo di lavoro pro tempore, composto ad esempio da tre Docenti provenienti da diverse aree disciplinari che, anche avvicinarsi nel tempo, si occupi di creare delle schede omogenee nei contenuti e nella forma che poi potrebbero essere affidate alla Segreteria o ad un suo borsista, anch'esso scelto ad hoc, per gli aggiornamenti periodici.

La recente emergenza sanitaria ha poi evidenziato necessità alle quali non pensavamo di essere così impreparati, come **la DAD** (Didattica A Distanza), un argomento che non abbiamo mai preso in considerazione più di tanto per il semplice e giustificato motivo che non ne abbiamo mai avuto bisogno. **Adesso sappiamo quanto questa sia importante** e quanto lo sia di conseguenza dotarsi dei giusti e adeguati strumenti istituzionali, che ci pongano in condizioni di **affrontare agevolmente** anche quest'aspetto della didattica dal quale non possiamo estraniarci assolutamente. Voglio essere chiaro in tal senso: considero la DAD uno strumento prezioso all'occorrenza, ma assolutamente non sostitutivo in tutto e per tutto della Didattica in Presenza, se non per ragioni di forza maggiore o estremamente circoscritte ad ambiti mirati se non occasionali. Reputo assolutamente basilare il rapporto diretto tra Docenti e Studenti, anche dove sembrerebbe non indispensabile e

imprescindibile come nelle materie di tipo pratico, che costituiscono comunque la grande maggioranza della nostra offerta formativa globale. Ciò nondimeno dobbiamo assolutamente, e in breve tempo, portare a regime **le piattaforme istituzionali che nel frattempo abbiamo già attivato** e selezionato come più adatte alle nostre esigenze.



### **RECLUTAMENTO DI NUOVI ISCRITTI**

La docenza in generale richiede poi **“approvvigionamento”** in termini di **nuovi studenti**. Sino a poco tempo fa potevamo contare su un bacino d’utenza interno identificato nei corsi preaccademici che sono ormai arrivati a fine corsa e vivranno lo stretto necessario per smaltire in vario modo gli studenti aventi diritto già inseriti in quel sistema. I propedeutici sono ora la nostra nuova e unica fonte interna di reclutamento per i corsi AFAM, vanno sostanzialmente a sostituire quello che era il periodo “C” del vecchio preaccademico. Un periodo di non più di tre anni che naturalmente può essere solo una rifinitura preparativa finale dei futuri Studenti dei corsi Accademici. In tal senso occorre immediatamente riprendere in mano e rivedere, secondo i criteri e le esigenze che si stanno delineando per il nostro futuro, **le convenzioni con le scuole di musica** che abbiamo attive al momento. Riorganizzare, variare, eliminare quelle inutili o inefficaci, creare nuovi contatti. Il tutto dotandoci di regolamenti che ci permettano di tenere sempre la situazione monitorata e sotto controllo, anche qui uno o più gruppi di lavoro coordinati dal Direttore e in stretta e ovvia sinergia con tutto i nostri uffici amministrativi dovrebbero occuparsi di mettere ordine in questo settore che, pur avendo goduto di recenti miglioni, è attualmente ancora piuttosto trasandato.

Altro tassello relativo al bacino d’utenza potrebbe riguardare un’adeguata **creazione e gestione di corsi di base** che possono essere dedicati in maniera particolare a quegli strumenti che hanno per vari motivi meno richieste rispetto ad altri istintivamente più noti e celebrati dal sistema sociale dell’immaginario collettivo. Quest’ultimo elemento è particolarmente complesso da concepire, **gestito dallo stesso corpo Docente interno** deve essere dosato in modo equilibrato e senza lasciarsi prendere la mano. Il Conservatorio rimane scuola di Alta Formazione Artistica e non bisogna cedere alla lusinga di veder crescere il proprio numero di studenti indulgendo su formazioni di base per noi solo prodromiche al nostro vero compito.

**Esistono comunque tanti altri modi per rendere appetibile la nostra offerta formativa**, prendendo spunto ad esempio dal Conservatorio di Milano si possono creare “pacchetti” di un certo numero limitato di lezioni (6, 8, 10, come si vuole) offerti ad una certa cifra che i nostri Docenti possono tenere secondo formule amministrative simili all’intramoenia medica o altro sistema più consono alla nostra gestione.

## **PRODUZIONE**

La produzione per un'Istituzione Accademica come il Conservatorio è territorio delicatissimo. Si tratta infatti di un *trait d'union* estremamente importante tra l'attività didattica e quella professionale dei ragazzi che formiamo. **Occorre modularla in modo attento e corretto**, cosa tutt'altro che banale. E' molto facile infatti che questa divenga eccessivamente muscolosa, spostando il baricentro degli obiettivi della scuola verso quelli più propri ad un centro di produzione oppure, al contrario, lasciarla stanca, senza ambizioni, di basso livello cedendo alle lusinghe della facile emozione suscitata da giovani musicisti ai quali tutto è ancora perdonabile. Il sentiero corretto, come al solito, si trova nell'equilibrio tra questi due estremi; un "fil di lama" sottilissimo sul quale muoversi con cautela, dove è un attimo scivolare sgradevolmente da un lato o dall'altro.

### **ORCHESTRA, CORO E ALTRE REALTA' STORICHE**

Per fortuna in tal senso ci aiuta un consolidato "*Parterre*" di situazioni e manifestazioni di tutti i generi cresciute negli anni, con ancora grandi margini di perfezionabilità, che è mia intenzione conservare e consolidare nel solco della tradizione ma con l'occhio sempre rivolto alla loro crescita futura. La realtà più importante rimane senz'altro quella dell'**Orchestra** e del **Coro** che, con i loro appuntamenti, rappresentano la miglior sintesi del valore del nostro Conservatorio e che devono sempre essere sostenuti ad alti livelli senza accondiscendere a compromessi di comodo di qualunque natura che possano comprometterne efficacia e immagine.

E' assolutamente importante che queste compagini siano sempre guidate con la dovuta saggezza dal nostro Conservatorio che ne terrà ben custodito l'affido alle migliori e più competenti figure interne in termini di Docenti oltre che, nell'ambito di progetti didattici specifici accuratamente organizzati, la sporadica eventualità che veda protagonista anche **qualche bacchetta tra i nostri studenti** unanimemente considerata meritevole. Inoltre, l'occasionale bacchetta esterna che curi qualche produzione ben venga quando questa è indiscutibilmente di alto livello artistico al fine di garantire un'esperienza didattico/musicale di pregio ai nostri ragazzi oltre il contestuale riscontro positivo d'immagine di cui godrebbe il nostro Conservatorio.

Abbiamo poi **altre realtà validissime** da curare con altrettanta attenzione come la SaxBo, la Brass Band, la Big Band, solo per citarne alcune. Stessa cosa dicasi per **le nostre manifestazioni storiche**: Musica in Fiore, la settimana organistica, Martini Elettrico, Concerti in 3/4, l'Open Day, i riscoperti concerti nel Chiostro, ecc, anche qui solo per citarne alcuni. A tutto ciò si affianca una copiosa produzione di manifestazioni, concerti, seminari, e così via, più o meno di lunga tradizione legate spesso a esperienze didattiche specifiche o laboratori, come il laboratorio lirico da incrementare ed al quale si potrebbe affiancare in futuro di similari in ambito strumentale. In quest'ultimo esempio inoltre è insita la possibilità di creare ulteriori sinergie positive con altre esigenze di carattere produttivo come, ad esempio, avere maggiori

occasioni per poter eseguire brani composti da nostri Studenti di composizione, anche con organici piuttosto ampi.

Tutto ciò deve essere gelosamente custodito, preservato, perfezionato ed ampliato con attenzione alla giusta misura come detto prima.

### **RAPPORTI CON LA CITTA': TEATRO, CULTURA, POLITICA**

Altro argomento delicato è quello che riguarda il nostro rapporto con il **Teatro Comunale**. E' innegabile che Teatro e Conservatorio, come spesso capita in molte città non solo italiane, sono le due realtà cardine attorno alle quali ruota o dovrebbe ruotare tutta l'attività musicale principale di un territorio come il nostro. Sappiamo bene che in passato, per lunghi anni, i rapporti tra noi e il Teatro hanno sofferto di un ottuso e perdurante corto circuito alimentato da entrambe le parti che non merita in queste righe analisi o slanci di sdegno con sterili J'accuse. E' però importante rimarcare che è grazie alle recenti gestioni, sia del Conservatorio che del Teatro, che è stato possibile cominciare sia pur timidamente a ricucire con molta pazienza questo strappo. Un lavoro certosino pensato con una saggia ottica di lungo periodo nel cui solco vorrei collocarmi in modo lungimirante per portarlo a livelli decisamente più importanti di quelli attuali, di **accurata sinergia** in modo che la crescita di questa collaborazione divenga sempre più costruttiva per entrambe le Istituzioni, con reciproco leale vantaggio e senza snaturamenti da parte di nessuno.

A mio avviso però, nel panorama delle nostre attività, manca qualcosa di fondamentale!

Nell'ambiente culturalmente blasonato come ha la pretesa di essere quello della città di Bologna, **il peso specifico del nostro Conservatorio** al di fuori del mondo musicale è ancora eccessivamente trascurato. Per varie ragioni ho avuto modo di parlare più volte con diverse **personalità di spessore culturale** anche importante della nostra città, esponenti del mondo **accademico** così come di quello **politico**, e non di rado ho constatato che purtroppo molti non conoscono, ad esempio, l'esistenza della nostra sala Bossi, o addirittura ignorano completamente dove si trovi il nostro Conservatorio!

Cosa che ho trovato in taluni casi al limite dell'imbarazzante. Da qui mi sono fatto l'idea che forse il nostro ambiente musicale tende ad essere eccessivamente autoreferenziale, trascurando l'ambiente culturale generale all'interno del quale dovremmo effettivamente cercare di ritagliarci **uno spazio e una visibilità più adeguati**.

Una prima via pilota, perfettibile con il tempo, la vedo nell'organizzazione di due o tre (non di più per adesso) appuntamenti annuali nella nostra Sala Bossi secondo formula attuabile in termini materiali in forma di conferenza o seminario su temi culturali di spessore che possano essere tenuti da **personalità quanto più possibile di richiamo** e che accendano la curiosità di coloro che diversamente non si prenderebbero di propria sponte la briga di venire a conoscere la nostra realtà. Una sorta di piccola stagione di **"non solo musica"** curata dal Conservatorio su grandi temi, ad esempio, di filosofia, medicina, storia, attualità, arte e quant'altro possa contribuire ad allargare quello che è il nostro bacino d'utenza sia dal punto di vista quantitativo che

qualitativo in ragione di tutte le nostre attività musicali produttive e didattiche. In un'ottica volendo anche più estesa **ho già avviato un progetto** in collaborazione con alcuni Docenti e Studenti per la creazione di un certo numero di **brevissimi filmati in forma di "spot pubblicitari"** tematici sulle nostre attività da spendere con le istituzioni pubbliche e private al fine di **inserirci nei circuiti pubblicitari culturali che illustrano le offerte della nostra città**. Il progetto ha visto purtroppo lo stop forzato per l'emergenza proprio immediatamente prima di girare le riprese che avevamo calendarizzato per marzo dell'anno scorso. Abbiamo comunque riavviato la fase operativa del progetto già nell'autunno passato e portato a casa tutto il lotto delle riprese necessarie per la realizzazione di questo primo ciclo di video clip attualmente passate alla fase di post-produzione, speriamo di concludere e poter avere i primi video disponibili prima della prossima pausa estiva per poterli già spendere in questo A.A. Il progetto prevede in prima istanza 9 clip filmate di 2 minuti l'una ca. Dinamici, moderni, polifunzionali, tematici; dalle lezioni individuali agli uffici, dall'orchestra all'architettura dell'Istituto, dalla quotidianità nei corridoi alle manifestazioni concertistiche, ecc.

Tutto ciò sin qui descritto vuole essere una base di partenza per ampliare, rimodernare, perfezionare quel che già abbiamo, e creare tutto quel che scaturisce dall'ingegno delle nostre capacità nei limiti, naturalmente, che la realtà dei fatti ci consente di realizzare.

Continueremo senz'altro a corrispondere puntualmente quanto dovuto ai Docenti per le ore aggiuntive così come ad utilizzare pianisti accompagnatori esterni quando necessario. Cercheremo anche, e allo stesso tempo, di acquistare nuovi strumenti, là, dove necessari. Tenendo presente, però, che non è possibile ampliare un capitolo di spesa senza sacrificarne un altro.

### **GLI SPONSOR?**

Questa è una parolina magica alla quale si può far ricorso, ma alla quale ci si può affidare solo in assenza di altri argomenti. Naturalmente **dobbiamo proseguire e incrementare la ricerca** per trovarne altri oltre gli attuali, non smetteremo mai di cercare questi aiuti, certo. Ma fare affidamento su questi per la programmazione stabile dei nostri bilanci equivale ad una famiglia che conta su costanti vincite al lotto per stabilire come gestire le proprie risorse. Il mondo non è pieno di entità disposte a regalarci denaro, soprattutto in tempi come questi. Qualcuno c'è che ci aiuta, ma va ricordato che **ciò accade sempre e solo per la produzione**, perché è lì che si può trovare un ragionevole riscontro per l'immagine.

Nell'ambito delle produzioni ci sono molti altri spunti che possono essere presi in considerazioni e per i quali mi aspetto di ricevere proposte da valutare e realizzare ove possibile, anche su argomenti "satellite" ovvero di supporto alla produzione stessa, come la creazione di nuovi Blog tematici o la bellissima idea che mi è già stata presentata della creazione di una radio web del Conservatorio da inserire poi anche nei circuiti podcast, ecc.



## **LOGISTICA**

La logistica è **il terzo pilastro sul quale si basa la stabilità** dell'intera struttura che tiene in piedi istituzioni come la nostra. Si tratta probabilmente dell'elemento meno artistico ma di altrettanto assoluta importanza se vogliamo tenere in equilibrio tutto il sistema, quelle fondamenta che risultano invisibili anche quando in piena vista e ci accorgiamo della loro importanza solo quando ci vengono a mancare o vacillano pericolosamente. Risiedono in **elementi strutturali tangibili**, come aule, finestre, riscaldamento **o meno immediati** come software funzionali per le segreterie e servizi aggiuntivi.

Sotto questo aspetto il nostro Conservatorio era già in affanno prima della crisi epidemica esplosa all'inizio del 2020; quest'ultima non ha fatto altro che iniziare a corrodere impietosamente la corda di questo nervo che era già scoperto di suo.

Gli argomenti relativi al tema della logistica sono moltissimi, tra questi ve ne sono senz'altro alcuni che presentano criticità gravi o gravissime, vediamone alcuni con la consapevolezza che non potremmo in queste poche righe programmatiche toccarli tutti, così come peraltro è stato per gli altri grandi argomenti.

### **PIATTAFORME INFORMATICHE**

Una grande lacuna che si è improvvisamente palesata in quest'ultimo periodo è stata quella della nostra impreparazione sulle piattaforme istituzionali utili a lavorare in rete. Ancora prima della chiusura totale imposta dall'emergenza sanitaria, la cosiddetta "prima ondata", in qualità di Consigliere Accademico, mi ero preso in carico la volontà di documentarmi sull'argomento individuando, insieme ad altri Colleghi, nelle piattaforme di **Zoom e G-Suite** due ottime soluzioni che offrono dei pacchetti istituzionali sicuramente soddisfacenti alle nostre esigenze. Anche qui vorrei prima possibile istituire un gruppo di lavoro composto da due o tre Docenti che abbiano già una certa esperienza in proposito per fornire tutte le indicazioni all'attivazione definitiva della giusta combinazione di pacchetti utili alle nostre esigenze specifiche oltre che affiancare il nostro Consulente informatico per la manutenzione dei sistemi quando saranno a regime. Anche in questo caso **la prima fase del lavoro è già stata avviata**, ma occorre la forte spinta accelerativa che solo un gruppo motivato e capace può dare per arrivare velocemente a contare su un prodotto efficace, utile e ben commisurato alle nostre necessità.

### **REGISTRO ELETTRONICO**

Discorso simile possiamo farlo anche per quello che concerne **la migrazione da registro cartaceo a registro elettronico** per tutto il nostro corpo Docente. Qui la questione però è "estremamente" più delicata! Infatti, se la DAD è un satellite implementato in un ben più ampio sistema didattico, il registro elettronico dovrà sostituire un po' per volta l'intero sistema cartaceo.

Il sistema di Isidata nel quale siamo ancora inseriti come Istituto, ha anche un servizio di registro elettronico che potremmo già utilizzare e che a suo tempo mi sono preso la briga di studiare. Purtroppo ho constatato che è assolutamente inaffrontabile sia dal punto di vista della praticità d'uso che dell'efficacia.

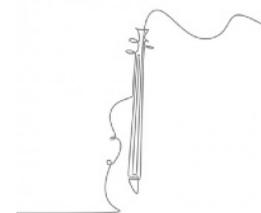
A seguito di quanto detto ho individuato nella società **NETTuno**, specializzata nel software per la Pubblica Amministrazione il giusto partner per le nostre esigenze. Sono felice di potervi dire che **il processo di migrazione è già in atto**, ad una prima fase di sperimentazione condotta operativamente dal sottoscritto e una persona della Segreteria Didattica, stiamo adesso progressivamente allargando la cerchia dei Colleghi che hanno iniziato ad adoperare il Registro Elettronico in regime misto con quello cartaceo, inoltre parte degli **enormi data base delle segreterie sono già stati spostati**. L'obiettivo è quello di poter cominciare il prossimo A.A., avendo il Registro Elettronico disponibile, **inizialmente in forma volontaria**, per tutti i Docenti e le Segreterie Didattiche completamente operanti sulla nuova piattaforma, cosa che dovrebbe migliorare sensibilmente la situazione relativa alle problematiche che tutti noi riscontriamo e ben conosciamo con l'attuale sistema informatico gestionale.

### **SITO INTERNET**

Veniamo ora al sito internet del nostro Conservatorio. L'ultimo restyling risale ormai a poco meno di dieci anni fa, ormai **risulta obsoleto**, l'enorme mole delle oltre milleduecento pagine, cresciute disarmonicamente, lo rende farraginoso da consultare, i contenuti sono alternativamente carenti o inutilmente ridondanti, l'architettura tecnico/informatica è disarticolata, complicata e l'estetica è quanto meno discutibile. Detto in maniera semplice e chiara: **é da riprogettare completamente**.

Ho accennato alla cosa nel precedente capitolo riguardante la didattica dove ho evidenziato il singolo aspetto riguardante i programmi d'esame di tutti i nostri corsi, ma **è l'intera geografia del progetto "sito" da rivedere**. Ultimamente lo si è lasciato troppo andare anche in virtù del fatto che i siti internet, in generale, non costituiscono più l'unico portale digitale di accesso alle grandi Istituzioni come la nostra. Anzi, soprattutto tra i giovani sono altri i canali informatici dai quali passano più spesso e volentieri. Ciò nonostante, è importantissimo avere questo strumento in ordine e accattivante poiché costituisce una vetrina la cui efficacia ed estetica viene recepita come una cartina tornasole dello stato di salute, serietà ed efficienza di un Conservatorio come il nostro che ha la giusta aspirazione di mantenere alto il proprio blasone. Allo scopo, **tramite Colleghi competenti**, abbiamo **già contattato alcune ditte** di webdesign che si occupano di creazione e manutenzione di grandi siti internet professionali per iniziare a riprogettare il nostro in tutte le sue parti, il tutto **prevedendolo fin da subito in multilingua italiano, inglese e cinese**. In questa operazione però sarà preziosa anche **la collaborazione di tutti** per i contenuti. I curricula dei Docenti, i programmi di studio e d'esame di tutte le materie, ad esempio, non possono essere inventati dai soli creatori

informatici. Anche qui le basi del lavoro sono state stese dal momento che abbiamo già i primi preventivi sui quali ragionare.



## **L'EDILIZIA**

Cambiando completamente argomento, un grosso impegno riguardante la logistica è quello della rivisitazione profonda dei tantissimi **problemi legati all'edilizia** della nostra sede. Come tutti sapete un primo lotto di lavori il cui impegno finanziario è di 1 milione di euro è pronto a partire e prevede **l'apertura dei cantieri** al più tardi nell'autunno del 2021. Ho già avuto modo di partecipare a diverse riunioni tenute insieme al nostro Presidente e all'Ingegnere competente per poter cominciare a programmare la cantierizzazione del Conservatorio, cosa molto complessa, visto che per alcuni di essi l'invasività sarà importante. La prima parte dei lavori infatti prevedono **l'ascensore**, l'aggiornamento dell'intero **impianto elettrico** e la sostituzione di una delle **caldaie** principali che sappiamo bene quanti problemi ci procura soprattutto nei reparti Zamboni. Si tratta quindi di lavori molto complessi non riducibili alle sole finestre estive, quando la didattica è ferma. In quest'ottica siamo già attivi per poter recuperare spazi esterni ai quali far riferimento, decentrare alcune attività e alleggerire di conseguenza il carico sulla sede al momento dei lavori. Impresa tutt'altro che facile, dal momento che la situazione emergenziale sanitaria non favorisce certo la possibilità di reperire, sia nel pubblico che nel privato, realtà che ci accettino facilmente in "casa" loro con tutta la sicurezza che dobbiamo garantire in ragione dei protocolli che difficilmente potranno essere molto più permissivi all'apertura dei nostri cantieri rispetto agli attuali. In ogni caso, non potremo contare su un trasferimento totale altrove durante i lavori e questo significa che **la convivenza delle nostre attività con i cantieri aperti sarà delicatissima** e bisogna di attenta e competente dedizione continua da parte della Direzione e di tutti gli organi di governo del Conservatorio. Anche perché questa fase di lavori edili è solo la prima, **seguiranno a breve distanza interventi strutturali ancora più invasivi** e complessi comprendenti la sala Bossi, il quadriportico, tutto il reparto al pianterreno della Palestra/Banda/Percussioni/Portineria e altro ancora che non sto adesso ad elencare.

**Altri lavori minori sono in realtà già partiti**, di piccola portata ma anch'essi importanti, come la riparazione o sostituzione di alcuni tra gli infissi più provati o carenti che, come molti di noi sanno, in inverno ci danno problemi non indifferenti. L'indispensabile **reperibilità immediata di spazi esterni** inoltre la dobbiamo leggere anche e comunque come un'opportunità da attivare in un'ottica a lungo termine dal momento che la carenza cronica di spazi per le nostre attività didattiche e produttive è storia antica e oggi ci obbliga a sfruttare ogni spazio residuo di nostra competenza, compresi ambienti originariamente destinati ad altro come la sala di lettura della nostra Biblioteca. Emergenza e lavori quindi non fanno altro che acuire un problema già esistente.

## CONCLUDENDO...

Nel chiedere la vostra fiducia, posso promettervi che, nel caso mi venga concessa, **la mia dedizione all'Istituzione, già viva in questi anni**, non potrà che aumentare. La musica, che è la nostra vita, necessita forse più di altre arti di supporti logistici ed organizzativi molto impegnativi, sia per l'espletamento della sua didattica, sia per la realizzazione di attività di produzione. Occuparsi di questo vuol dire **dedicare gran parte del proprio tempo** alla realizzazione ed alla cura di questi supporti, debordando in competenze non specifiche per un musicista. **E' un lavoro faticoso, non sempre piacevole, ma indispensabile**. Chi lo fa, risulta gratificato se riesce a realizzare una strada efficace per il lavoro dei propri Colleghi e per la fruizione degli studenti. In questi anni ho cercato di adoperarmi per questo con quanta più dedizione possibile ma sempre nell'ambito circoscritto degli incarichi ricevuti. **Con lo stesso slancio di sempre** e con la stessa dedizione sono pronto ad ampliare il mio campo di azione, avendo ben chiaro un programma di interventi che mi sforzerei di **realizzare con il vostro aiuto** e nell'interesse precipuo del nostro Conservatorio.

Naturalmente è d'obbligo tenere sempre conto della **realtà delle cose**, non sempre esistono soluzioni ideali per tutte le situazioni. Promettere di risolvere sicuramente tutti i problemi è, nella migliore delle ipotesi, un'ingenuità che si paga impietosamente alla prova dei fatti. Lungi da me illudere con siffatte squallide promesse, senz'altro però posso promettere ed impegnarmi a **trovare le soluzioni migliori "possibili"** sempre e comunque. Cosa più che fattibile se ciascuno di noi avrà l'accortezza di impegnarsi e capire, al contempo, di **essere parte essenziale della nostra squadra**, con il fervente desiderio di renderla vincente. Abbiamo idee, energia e competenze più che valide per arricchire e migliorare il nostro Conservatorio, sarà nella prova dei fatti e del tempo però che potremo verificarne l'efficacia. Anche il programma più bello del mondo deve confrontarsi con la realtà degli strumenti che abbiamo a disposizione e che possiamo reperire per realizzarlo. E all'occorrenza bisogna avere anche coraggio, lungimiranza e saggezza nell'adattarlo a tutte le improvvise sfide future che troveremo dinnanzi a noi. **Insieme abbiamo tutti i numeri per riuscire brillantemente** a lavorare bene e con profitto.



Occorre infatti prendere coscienza che è la mente dell'equipaggio a mantenere in rotta una nave. E la nostra è una nave enorme che ha bisogno di tutti per navigare.

*Guido Felizzi*